

Estensione dell'attività: a) formare brevi frasi con le parole; eventualmente scriverle. b) scrivere un breve testo in cui siano presenti almeno 5 (o più) parole che compaiono nella raccolta. Sottolineare in rosso queste parole (si tratta di una variazione delle "storie-scheletro", par. n. 4).

- **Raccolta di parole a partire da un'immagine**

(dalla scuola dell'infanzia al ciclo superiore):

Si parte da un'immagine ricca di dettagli, che si riferisce a un tema già trattato in classe (ad es. un poster del paese d'origine o l'immagine di un parco giochi. Per il livello intermedio e superiore sono adatte anche immagini/foto che richiedono un lessico più specifico). Gli allievi, divisi in gruppi o meno, descrivono l'immagine (usando nomi, verbi e aggettivi) e trascrivono la loro descrizione su dei post-it che vengono poi attaccati alla lavagna intorno all'immagine. Variante: ogni allievo scrive individualmente la propria descrizione e poi la scambia con quella dei compagni. Per assimilare i nuovi termini viene poi assegnato un compito di scrittura. Ad es.: descrivi l'immagine nel modo più dettagliato possibile/scrivi una storia su quell'immagine/mettetevi al posto di una persona che compare nell'immagine e descrivetela dalla sua prospettiva («Sono la donna con il pullover giallo. Sono in piedi al centro della piazza. Dietro di me ci sono.....»).

- **Campi semantici sull'argomento di un compito scritto**

(dal ciclo intermedio al ciclo superiore):

Quando agli allievi è assegnato un compito scritto su un determinato argomento (ad es.: «Se fossi un contadino», «Il sistema governativo del mio paese»), è utile raccogliere e trascrivere preventivamente (con tutta la classe o divisi in gruppi) tutti quei termini (sostantivi, verbi aggettivi) e quelle espressioni riguardanti l'argomento del compito, verificandone la correttezza ortografica. Grazie a questa lista con le parole e le espressioni più importanti gli allievi ricevono un aiuto importante per quanto riguarda la scelta del lessico e la correttezza ortografica. Gli allievi possono elaborare e confrontare tali liste (campi semantici) lavorando singolarmente o in gruppi di due o tre. Le modalità di presentazione che ben si adattano a questo tipo di attività sono i cluster e le mappe mentali (cfr. par. 8.).

2. Fornire strumenti linguistici più ampi (esordi/inizi di frase, espressioni tipiche dello scritto ecc.)

2a-9a cl.

20 min.



Per migliorare le competenze espressive può risultare utile che gli allievi e l'insegnante, prima di un compito scritto, raccolgano e trascrivano in una lista non solo le parole più importanti, ma anche elementi linguistici più ampi collegati al tema del compito. Si tratta di una tecnica usata soprattutto durante la lezione orale (ad es. raccogliere delle espressioni utili per un colloquio), ma risulta ugualmente valida anche per i compiti di scrittura. La scelta degli elementi linguistici dipende dalla tipologia del compito scritto, come mostrano gli esempi che seguono:

- Prima di fare il resoconto di un'esperienza (vacanze, viaggi, avventure): trovare e trascrivere possibili esordi/inizi di frase, in modo da evitare l'uso di espressioni stereotipate come "e poi".



Prima di scrivere è consigliabile esercitarsi oralmente con un esempio concreto. Per il compito scritto, gli allievi hanno l'obbligo di utilizzare almeno tre esordi presenti nella lista.

- Prima di redigere un testo descrittivo («descrivi un'immagine o un paesaggio») gli allievi devono raccogliere le indicazioni di luogo, eventualmente con la preposizione corretta («Dinanzi alla casa c'è», «sullo sfondo vedo», «sopra la montagna») oppure raccogliere tutte le espressioni utili per esprimere le proprie sensazioni («mi piace particolarmente», «Trovo bello che...», «Non riesco a capire del tutto perché...», «Immagino che l'artista volesse.....»).
- Prima di un testo in cui, ad es., vengono presi in considerazione vantaggi e svantaggi della vita in un contesto migratorio: raccogliere tutte quelle espressioni utili a esprimere le proprie idee in modo più ricco e sfaccettato rispetto al semplice «penso che...»: «lo ritengo che...», «in base alla mia esperienza reputo che...», «Secondo la mia opinione», «Secondo il mio punto di vista», «Sono convinto che...», «Dubito che...» ecc. Anche in questo caso è consigliabile esercitarsi prima con degli esempi orali. Nel compito scritto gli allievi devono poi utilizzare almeno tre espressioni tratte dalla lista.

15

Proposte di lavoro sul lessico II: esercizi con il "testo bucato" (cloze), esercizi di sostituzione ecc.

Obiettivi

A differenza delle indicazioni fornite nel par. 14, le proposte che seguono sono più strutturate e sono corredate di istruzioni molto precise.

1. Esercizi con il "testo bucato" (cloze)

1a-9a cl.

15 min.



Materiale:
"testo bucato" preparato preventivamente.

Gli esercizi con il "testo bucato" rappresentano uno strumento tradizionale, piuttosto passivo-riproduttivo, e sono spesso usati nelle verifiche di apprendimento. In realtà questo tipo di esercizi può contribuire realmente ad ampliare il vocabolario attivo solo se ci si esercita con le parole in questione in un contesto pratico.

Procedimento: l'insegnante prepara una scheda di lavoro con un testo che ha dei buchi che devono essere riempiti con le parole mancanti («Tina raccoglie i _____ in giardino»; «Madrid è la _____ della Spagna»). È anche possibile usare un'immagine su cui scrivere le parole mancanti (es. cartina muta ecc.).

Tina raccoglie i _____ in giardino.

Madrid è la _____ della Spagna.

La mamma compra il pane dal _____.

Io _____ volentieri un bicchiere di latte.

Al _____ c'è un film interessante.

Il medico _____ le medicine.

Durante le _____ andiamo al mare.

Un cavaliere indossa una _____.

La bandiera _____ al vento.

fornaio

prescrive

cinema

bevo

capitale

vacanze

armatura

sventola

lamponi